

“L’hospice ancora non funziona”

Il Psi chiede l'intervento della presidente della Regione

NARNI - “Cara presidente abbiamo preso spesso posizione in passato, senza ottenere finora risultati, sulla difficile situazione dell’assistenza domiciliare ai malati terminali di cancro nella nostra provincia, condizionata dalla carenza di organizzazione che vede, a recente conferma, la mancata messa in funzione dell’hospice di Terni. Ci rivolgiamo quindi alla sua nota sensibilità per i problemi del sociale e dell’assistenza ai più deboli affinché intervenga presso il direttore generale della nostra Asl allo scopo di modificare questa situazione di grave difficoltà per questi malati e per le loro famiglie”. Il messaggio è chiaro e arriva dalla sezione narnese del Partito Sociali-



Alla Marini La lettera

sta italiano, indirizzato alla presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini “affinché intervenga per modificare le strategie del direttore della Asl locale. Il fine è nobile, la battaglia lunghissima e i

risultati non arrivano”. “Il problema è la mancanza dell’hospice dove accudire e seguire i malati terminali - aggiungono dalla sezione Berrettini - eppure è già tutto pronto nella struttura muraria e strumentale”. Terni così si posiziona tra le ultime provincie in Italia ad essere privata di questa struttura, come dimostrato dalla recente pubblicazione sugli hospices della **Società Italiana di Cure Palliative**. “Dai dati facilmente consultabili negli ultimi anni - concludono dal Psi narnese - c’è stato un incremento esponenziale di ricoveri, dato che evidenzia in maniera concreta lo stato di carenza delle cure palliative domiciliari e del funzionamento dell’hospice”.

